

**RISOLUZIONE DELLA COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE
(ARGE ALP) SULLA
TRANSIZIONE ENERGETICA NELLE REGIONI ARGE ALP –
UN CONTRIBUTO ALL'INDIPENDENZA ENERGETICA DELL'EUROPA**

- A. Le regioni ARGE ALP con la risoluzione di giugno 2009 hanno già ribadito l'importanza del settore energetico per l'arco alpino. Con le sue risorse naturali, l'arco alpino fornisce un contributo essenziale a un'economia energetica a basso impatto climatico, che rappresenta un importante motore economico per questo territorio.
- B. L'Unione Europea e la Svizzera si sono poste l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 (obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette di gas serra). Nell'UE l'obiettivo vincolante è un abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra del 90% entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990. La Svizzera punta all'obiettivo delle zero emissioni nette entro il 2050. Anche le regioni e i cantoni ARGE ALP si impegnano a raggiungere queste finalità e si adoperano a loro volta per rispettare tali obiettivi di riduzione.
- C. La transizione energetica verso le energie rinnovabili comporta un profondo cambiamento strutturale nei sistemi energetici. La produzione di energia elettrica diventa così complessivamente più volatile, comportando quindi nuove sfide per la gestione della potenza e dell'energia. Fattori decisivi sono il potenziamento delle reti transeuropee, la disponibilità di risorse di flessibilità attraverso l'ampliamento delle opzioni di stoccaggio nonché la promozione di misure di efficientamento energetico.
- D. Nel quadro dell'accordo bilaterale sull'energia elettrica tra l'UE e la Svizzera è previsto che anche la Svizzera venga integrata pienamente nel mercato interno dell'energia elettrica. Ciò permetterà la partecipazione delle risorse svizzere al mercato europeo dell'energia elettrica nonché alla Svizzera di aumentare la propria sicurezza di approvvigionamento, la stabilità della rete e dei prezzi.
- E. Le fluttuazioni estreme dei prezzi internazionali dell'energia registrate dal 2020 hanno messo in evidenza quanto la stabilità e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico siano importanti come pilastro fondamentale per il benessere della nostra società e il successo della nostra economia. L'energia deve essere sicura, economicamente accessibile per le famiglie, competitiva per il sistema produttivo e prodotta a livello regionale con modalità ecocompatibili ed ecologiche.

Ciò premesso, i Capi di Governo di ARGE ALP deliberano quanto segue:

1. Dobbiamo potenziare le fonti di energia rinnovabile e creare ulteriori risorse di flessibilità per l'approvvigionamento elettrico.

L'energia elettrica sta acquisendo grande importanza a causa di una sempre maggiore elettrificazione e digitalizzazione di molti settori di consumo, come la conversione dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento negli edifici nonché dei processi industriali e agricoli e la promozione della mobilità elettrica, incentivata anche dalla produzione di idrogeno verde. Pertanto, il potenziamento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili assume un'importanza fondamentale. Entro il 2030 l'Unione Europea intende aumentare al 45% la quota complessiva delle fonti energetiche rinnovabili rispetto al consumo energetico.

Il potenziamento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili richiede necessariamente l'ottimizzazione e il potenziamento dell'infrastruttura di rete elettrica, parallelamente allo sviluppo di risorse di flessibilità per compensare le fluttuazioni e garantire la stabilità della rete. A questo proposito l'arco alpino presenta un elevato potenziale idroelettrico e costituisce, grazie alla sua topografia, un luogo ideale per gli impianti di pompaggio, che fungono da "batterie verdi" d'Europa. Anche la biomassa costituisce una risorsa propria dell'arco alpino, e può concorrere, mediante impianti di cogenerazione a bassissime emissioni, alla produzione di energia rinnovabile.

Le regioni ARGE ALP richiedono pertanto:

- la definizione entro il 2040 di un obiettivo ambizioso a livello di UE e Svizzera per la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto al consumo totale di elettricità
- lo sviluppo, a livello sia nazionale che di UE, di piani d'azione per il potenziamento delle risorse di flessibilità, quali ad esempio le centrali di pompaggio, gli accumulatori a batteria, gli accumulatori di idrogeno ecc.
- la considerazione, in occasione della modifica delle normative europee in materia di energia, del ruolo specifico delle centrali di accumulo e di pompaggio nell'area alpina. Questi impianti sono in grado di fornire, con potenze elevate e tempi di reazione brevi, tutti i tipi di energia di regolazione (regolazione primaria, secondaria e terziaria, nonché energia di bilanciamento) e, in regime di pompaggio, di trasferire l'energia su periodi diversi – da intervalli giornalieri a stagionali
- l'impegno per integrare l'Italia nel Forum Energetico Pentalaterale, soprattutto in vista della realizzazione di infrastrutture energetiche nord-sud ad alta potenza¹

Da parte loro, le regioni ARGE ALP sottolineano l'impegno a:

- definire obiettivi regionali per il potenziamento delle risorse di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonti rinnovabili con obiettivi intermedi entro il 2050
- incrementare rapidamente la quota di energie rinnovabili rispetto al consumo di energia elettrica delle proprie regioni e a incrementare le misure di efficientamento energetico

¹ cfr. ARGE ALP o lo studio INFRAS "L'approvvigionamento energetico nell'arco alpino"

2. Dobbiamo potenziare le reti elettriche e dell'idrogeno.

Occorre provvedere a un tempestivo potenziamento delle reti di trasmissione dell'energia elettrica a livello europeo, in quanto tali reti costituiscono la base per uno scambio internazionale di energia elettrica volto a stabilizzare le reti e i prezzi, alla luce dei diversi potenziali di produzione e della crescente volatilità. Allo stesso modo, per i settori industriali di difficile elettrificazione la creazione di un'infrastruttura per l'idrogeno rappresenta un presupposto fondamentale per la decarbonizzazione e quindi per garantire il futuro della competitività dell'Europa.

Le regioni ARGE ALP chiedono pertanto:

- di portare avanti con determinazione gli sforzi volti al rapido potenziamento delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica
- di adeguare le proposte del "pacchetto sulle reti europee²", già presentate a livello di UE e in generale da sostenere, in modo tale che rispondano agli obiettivi di semplificazione e accelerazione delle procedure di autorizzazione³
- di accelerare lo sviluppo delle infrastrutture per l'implementazione di una rete europea dell'idrogeno e intensificare gli sforzi per instaurare cooperazioni eque con i paesi nordafricani in materia di produzione e trasporto di idrogeno, tenendo conto della particolare importanza della realizzazione del Corridoio Sud per le regioni ARGE ALP.

3. Dobbiamo raggiungere la sovranità energetica.

Le attuali crisi internazionali dimostrano ancora una volta la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di combustibili fossili. È importante – nell'ottica sia della sicurezza geopolitica che della stabilità economica – raggiungere l'indipendenza dalle importazioni di combustibili fossili.

Le regioni ARGE ALP chiedono pertanto:

- di sviluppare tempestivamente vie di approvvigionamento alternative, al fine di ridurre l'esposizione ai rischi geopolitici e porre fine alla dipendenza dai combustibili fossili

Da parte loro, le regioni ARGE ALP sottolineano l'impegno a:

- prevedere le misure giuridiche e gli incentivi necessari per la rapida conversione dei sistemi di riscaldamento e di raffreddamento alle fonti energetiche rinnovabili
- utilizzare in modo coerente ed ecocompatibile le fonti energetiche biogene

² Cfr. il pacchetto sulle reti europee: proposta di Direttiva per accelerare le procedure di autorizzazione dei progetti di infrastrutture energetiche, COM (2025)1007 e proposta di Regolamento sulle reti energetiche transeuropee, COM (2025)1006

³ Negli ultimi tempi l'UE ha adottato, in misura crescente, disposizioni procedurali differenziate a seconda del settore per accelerare le procedure autorizzative, che a tal fine prevedono strumenti diversi ovvero, nei dettagli, divergenti tra loro. È urgente adottare un approccio olistico e puntare a linee guida coerenti.

4. Dobbiamo eliminare gli incentivi controproducenti.

Gli incentivi controproducenti ostacolano l'abbandono delle fonti energetiche fossili. Tali incentivi possono assumere forme diverse, come sovvenzioni dirette o indirette o misure normative ecc. La riduzione degli incentivi controproducenti può non soltanto rappresentare una misura economicamente vantaggiosa, bensì anche fornire ulteriori stimoli per realizzare innovazioni nel campo delle soluzioni a zero emissioni di CO₂.

Le regioni ARGE ALP richiedono pertanto:

- l'eliminazione graduale, a livello sia europeo che nazionale, degli incentivi diretti e indiretti all'uso delle fonti energetiche fossili

Da parte loro, le regioni ARGE ALP sottolineano l'impegno a:

- eliminare gradualmente gli incentivi diretti e indiretti all'uso delle fonti energetiche fossili

5. Dobbiamo rendere la transizione energetica socialmente sostenibile.

La transizione energetica verso le fonti rinnovabili e verso la promozione dell'efficientamento energetico richiede, a molti livelli, misure che sostengano e sgravino soprattutto le famiglie. Ad esempio, il passaggio da sistemi di riscaldamento alimentati da combustibili fossili a quelli basati su fonti rinnovabili comporta dei costi, che possono rappresentare un onere finanziario specialmente per le famiglie a basso reddito. Lo stesso vale per la riqualificazione energetica degli edifici residenziali e per il passaggio alla mobilità sostenibile.

Le regioni ARGE ALP richiedono pertanto:

- l'istituzione di programmi a livello nazionale, in collaborazione con le regioni, con condizioni quadro prevedibili a lungo termine, affinché anche le famiglie a basso reddito siano in grado di far fronte finanziariamente alla decarbonizzazione dei propri sistemi di riscaldamento con fonti energetiche rinnovabili, alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali e al passaggio alla mobilità sostenibile

6. Dobbiamo rafforzare la cooperazione.

I Capi di Governo di ARGE ALP in occasione della conferenza del 25 ottobre 2024, hanno tra l'altro incaricato di istituire un Forum sull'energia. A tal fine, il Land Vorarlberg ha organizzato un evento inaugurale nel maggio 2025 nonché la prima riunione di questo forum sull'energia nel novembre 2025.

Le regioni ARGE ALP ribadiscono la propria volontà a potenziare il Forum ARGE ALP sull'energia come piattaforma permanente per lo scambio di informazioni e per l'elaborazione di proposte in materia di approvvigionamento energetico sostenibile.